

PROGRAMMAZIONE PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'Educazione civica è stata reintrodotta nella scuola italiana con la legge del 20/8/2019 n. 92, con la primaria finalità di contribuire “a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri” (art. 1).

Tale insegnamento deve contribuire a far sì che si sviluppi “nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona” (art. 2).

La presente proposta progettuale ha avuto come punti fermi di riferimento le indicazioni normative contenute nel DM del 22.06.2020 ‘Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica’ e nei suoi allegati, sia nella articolazione di un curricolo verticale, sia nella progettazione delle fasi attuative dell’insegnamento, senza tuttavia venir meno a due principi fondamentali della didattica che sono l’autonomia delle scelte metodologiche del docente e la personalizzazione degli insegnamenti.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- ✓ Legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente «Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica»
- ✓ DM del 22.06.2020 - Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92
- ✓ Allegato A DM 22.06.2020- Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica
- ✓ Allegato C- Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all’insegnamento trasversale dell’educazione civica

E’ stato così delineato un CURRICOLO VERTICALE che, tenuto conto delle indicazioni contenute nel documento normativo, degli spunti evidenziatisi nelle riunioni programmatiche di inizio anno scolastico, propone una scansione per anno di corso dei contenuti da affrontare e degli obiettivi di conoscenza o di competenza ad essi correlati.

CURRICOLO TRASVERSALE PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Contenuti tematici.

1^ AREA: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

1. La Costituzione;
2. Istituzioni dello Stato italiano, dell’Unione europea e degli organismi internazionali;
3. Storia della bandiera e dell’inno nazionale.
4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro.
5. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.
6. Promozione dell'educazione stradale, alla salute e al benessere, al volontariato e alla cittadinanza attiva.

2^ AREA: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio

1. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
2. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.
3. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
4. Formazione di base in materia di protezione civile.

3^ AREA: CITTADINANZA DIGITALE

1. Internet e il cambiamento in corso;
2. Educazione ai media;
3. Educazione all'informazione;
4. Quantificazione e computazione: dati e intelligenza artificiale;
5. Cultura e creatività digitale.

Per i contenuti e gli obiettivi specifici relativi a quest'area si rimanda al documento MIUR 'Sillabo per l'educazione civica digitale' (https://www.generazioniconnesse.it/site/_file/documenti/ECD/ECD-sillabo.pdf)

ANNO DI CORSO	NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI CONOSCENZA	OBIETTIVI DI COMPETENZA
1°ANNO	<p>-Istituzioni dello Stato italiano -Storia della bandiera e dell'inno nazionale</p> <p>-Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari (Agenda 2030, ob. 2/6/7/11/12/14/15).</p> <p>-Internet e il cambiamento in corso</p>	<p>Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</p>	<p>Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <p>Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</p> <p>Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.</p> <p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita</p>

			<p>democratica.</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate</p> <p>Partecipare al dibattito culturale.</p>
2°ANNO	<p>-Istituzioni dell'Unione europea</p> <p>-Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie</p> <p>-Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari (Agenda 2030, ob. 2/6/7/11/12/14/15).</p> <p>-Cultura e creatività digitale</p>	<p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali</p>	<p>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.</p> <p>Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <p>Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</p> <p>Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</p> <p>Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.</p> <p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici</p>

			<p>e scientifici e formulare risposte personali argomentate</p> <p>Partecipare al dibattito culturale.</p>
3°ANNO	<p>-Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro</p> <p>-Promozione dell'educazione stradale</p> <p>-Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 (ob. 3);</p> <p>-Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p> <p>-Educazione ai media</p>		<p>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.</p> <p>Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <p>Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</p> <p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p> <p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate</p> <p>Partecipare al dibattito culturale.</p>
4°ANNO	<p>Promozione dell'educazione alla salute e al benessere, al volontariato e alla cittadinanza attiva</p>		<p>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.</p> <p>Esercitare correttamente le modalità di</p>

	<p>-Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 (ob. 9/12);</p> <p>-Formazione di base in materia di protezione civile</p> <p>-Educazione all'informazione</p>	<p>Elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.</p>	<p>rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <p>Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale</p> <p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo.</p> <p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p> <p>Partecipare al dibattito culturale.</p>
5°ANNO	<p>-La Costituzione</p> <p>-Gli organismi internazionali</p> <p>-Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 (ob. 5/11/13);</p>	<p>Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale</p> <p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali</p>	<p>Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello</p>

	<p>-Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p> <p>-Quantificazione e computazione: dati e intelligenza artificiale</p>		<p>comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p> <p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p> <p>Partecipare al dibattito culturale.</p>
--	---	--	--

Il curricolo deve, per sua natura, essere un documento che, pur nel rispetto delle prescrizioni normative imprescindibili, consenta una personalizzazione degli apprendimenti, che potrà avvenire, nella fase di PROGRAMMAZIONE DELLE UDA AFFIDATA AI SINGOLI CONSIGLI DI CLASSE, attraverso la scelta di contenuti specifici nonché delle discipline coinvolte e delle modalità attuative, a seconda dell'indirizzo di studi e/o della fisionomia del gruppo classe.

PROGRAMMAZIONE DELL'INSEGNAMENTO

I **Consigli di classe** sono chiamati a programmare specifiche UDA afferenti ai nuclei tematici indicati nel curricolo verticale.

Tali **UDA** potranno essere di natura **disciplinare o interdisciplinare** e dovranno contenere le indicazioni riguardo i contenuti e gli obiettivi specifici programmati, l'articolazione in fasi attuative, l'indicazione delle discipline concorrenti e del loro contributo in termini di numero di ore per ciascuna fase/disciplina e complessivo (al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore), i tempi di svolgimento, gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione.

Il coordinamento delle attività di programmazione è affidato, secondo le indicazioni normative, ad una figura di **COORDINATORE PER L'EDUCAZIONE CIVICA**, che, per le classi in cui il Diritto è disciplina curriculare, dovrà essere necessariamente il docente titolare di tale insegnamento, nelle altre classi dovrà essere un docente membro del Consiglio di classe, titolare di uno degli insegnamenti che concorrono alle UDA progettate. A tale figura spetta il compito di:

- Coordinare la progettazione delle UDA di Educazione Civica
- Coordinare l'attuazione delle UDA di Educazione Civica
- Monitorare le attività di verifica delle UDA

- Esprimere la valutazione sommativa dell'insegnamento attraverso l'attribuzione di un voto numerico.

Tali coordinatori saranno affiancati nel loro ruolo dai **REFERENTI DI ISTITUTO PER L'EDUCAZIONE CIVICA** con azioni di formazione nella fase iniziale e di supporto in quella attuativa. Tali referenti sono individuati, secondo le indicazioni normative, tra i titolari dell'insegnamento del Diritto presenti nell'organico di istituto e a loro spetta il compito di:

- Formare i coordinatori per l'Educazione Civica
- Affiancare i coordinatori nella programmazione delle UDA di Educazione Civica
- Fungere da raccordo e monitorare l'attuazione dell'insegnamento a livello di istituto
- Rendicontare sulle attività relative all'insegnamento di Educazione Civica

Si riporta a titolo esemplificativo un format per la definizione delle UDA:

SCHEMA PER LA REDAZIONE DELLE UDA DI EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO:		UDA disciplinare/interdisciplinare	
NUCLEO TEMATICO	CONTENUTI	OBIETTIVI	
FASI DI ATTUAZIONE	DISCIPLINA	TEMPI	N° DI ORE
MODALITA' DI VERIFICA:		STRUMENTI DI VALUTAZIONE	

ATTUAZIONE DELL'INSEGNAMENTO

La Legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione Civica siano dedicate **non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico**. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Il loro svolgimento dovrà avvenire in orario curricolare e qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, come **nel BIENNIO**, nel cui curriculum sono presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di Educazione Civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Nel **TRIENNIO**, nel cui curriculum non sono presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, l'insegnamento di Educazione Civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai

rispettivi Consigli di classe, con il supporto, nella formula della codocenza, dei docenti titolari dell'insegnamento del diritto presenti nell'organico dell'istituto. Il coordinamento sarà affidato ai docente titolari dell'insegnamento del diritto contitolari dell'insegnamento.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle **valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo**. In sede di scrutinio **il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione**, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. Si ricorda che **il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico**.

A tale proposito all'interno del registro elettronico può essere attivato l'insegnamento 'Educazione Civica' che viene associato a tutti i docenti individuati come contitolari. Il coordinatore avrà cura di inserire i contenuti e gli obiettivi di conoscenza e competenza programmati e ciascun docente, dopo aver effettuato la verifica dell'UDA svolta, potrà inserire la valutazione conseguita dallo studente in riferimento agli obiettivi esperiti.